

Il Rotary guarda ai giovani «Lotta ad alcol e droghe»

I club della Marca hanno festeggiato ieri il compleanno per i 110 anni di attività
Alberto Petrocelli: «Nel 2015osterremo quelli che rischiano la dipendenza»

A Castelfranco riconoscimento per Luca Baldin



Va a Luca Baldin, già direttore del Museo Casa Giorgione, il "Paul Harris Fellow", il massimo riconoscimento del Rotary, come proposto dal club Asolo-Castelfranco. La consegna (in foto), una autentica sorpresa per l'interessato, durante l'appuntamento di ieri al teatro Accademico, dove sono stati consegnati i riconoscimenti a tutte quelle realtà che hanno reso possibile la mostra sul Veronese, chiusa a metà febbraio. Un riconoscimento doveroso quello nei confronti di Baldin che proprio grazie alla collaborazione con Paola Marini, direttrice dei musei di Verona, è riuscito a far diventare Castelfranco città satellite per la mostra su Paolo Caliari, cosa che poi ha aperto la strada alla possibilità che anche Padova, Venezia e Bassano diventassero, assieme a Verona e Castelfranco, parte di una grande mostra "diffusa" sul massimo artista veneto del Cinquecento.

Un impegno, quello di Veronese a Castelfranco, che ha avuto nel Rotary castellano un importante partner: proprio da qui sono arrivati primi fondi (diecimila euro) per il progetto di fattibilità affidato a Villaggio Globale, tra l'altro senza la tematica sicurezza che il progetto sarebbe approdato anche nella città di Giorgione.

DAVIDE NORDIO

di Valentina Calzavara

Ascoltare, partecipare e servire, si racchiude in queste tre parole lo spirito e l'attività del Rotary della Marca, che ieri hanno festeggiato i 110 anni di storia e solidarietà dei club con uno speciale "Rotary day". Un anniversario importante, condiviso dal club del capoluogo e dalle realtà presenti a Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Asolo, Oderzo e Sernaglia. Sfidando il brutto tempo, il Rotary Club Treviso insieme ai vicini Club Treviso Nord e Treviso Terraglio, si sono dati appuntamento sotto alla Loggia dei Cavalieri per presentare al pubblico l'attività svolta e i tanti progetti in calendario per il futuro.

Qualche anticipazione? Nel 2015 si punterà sul sostegno dei giovani più meritevoli ma anche di quelli che rischiano la dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti, dei ragazzi del brutto tempo, il Rotary Club Treviso Nord e Treviso Terraglio, si sono dati appuntamento sotto alla Loggia dei Cavalieri per presentare al pubblico l'attività svolta e i tanti progetti in calendario per il futuro. Qualche anticipazione? Nel 2015 si punterà sul sostegno dei giovani più meritevoli ma anche di quelli che rischiano la dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti, dei ragazzi del brutto tempo, il Rotary Club Treviso Nord e Treviso Terraglio, si sono dati appuntamento sotto alla Loggia dei Cavalieri per presentare al pubblico l'attività svolta e i tanti progetti in calendario per il futuro.



Due momenti delle celebrazioni che si sono svolte ieri mattina sotto la Loggia dei Cavalieri per i 110 anni del Rotary



Montebelluna, raccolta di fondi per la Casa dei gelsi

Al mattino sotto la Loggia dei Grati con il brulé e i prodotti da vendere per aiutare "La casa dei gelsi", al pomeriggio concerto del coro "Faccin" all'auditorium della biblioteca. Il Rotary Club di Montebelluna ha tenuto fede al suo impegno nonostante la mattinata improba per celebrare i 110 anni di storia del club e partecipare alla Giornata della Solidarietà Rotariana.

Così alle 10 in punto erano sotto la Loggia coi loro banchetti, i loro manifesti, i prodotti da vendere per aiutare "La casa dei gelsi". «È un peccato che la giornata sia così», commenta il presidente Michele Parolin, «se non pioveva ci mettevamo sul Sedese e avremmo avuto maggiore visibilità».



Il Rotary Club di Montebelluna festeggia sotto la Loggia

Ma anche così la gente è arrivata, soci soprattutto, ma anche amici, anche gente di passaggio. Esiste dal 1982 il Rotary Club di Montebelluna, conta oggi 47 soci e una mission: la

solidarietà. «Sabato abbiamo partecipato alla consegna di cinque borse di studio al Pio X assegnate soprattutto in base al reddito delle famiglie, in modo da aiutare studenti bravi

santi del RC Treviso Nord che sono in partenza: il "Progetto di educazione cinofila" per i detenuti minorenni del Santa Bona. «Dal 25 febbraio insieme all'Enpa coinvolgeremo dieci ragazzi del penitenziario in una serie di lezioni teoriche e pratiche con la squadra cinofila», spiega Petrocelli, «siamo convinti che il recupero di

questi giovani passi anche attraverso delle esperienze che stimolano il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva».

Ad accomunare i vari Rotary della Marca, il motto con cui nel 1905 fu fondato il primo club del servizio a Chicago: «Un gruppo di amici appartenenti a diverse professioni e chiamati a impegnarsi a

favore del prossimo».

Una definizione che non ha perso lo smalto e che si ritrova tutt'ora nelle attività del Rc Treviso particolarmente impegnato nella prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti con il finanziamento di un camper per l'alcoltest anonimo e gratuito che staziona in locali frequen-

za senza grandi mezzi economici che diventeranno i nostri ambasciatori presso l'Onu», prosegue il presidente del Rotary Club di Montebelluna, «la Giornata della Solidarietà è finalizzata a raccogliere fondi per "La casa dei gelsi", altre iniziative di solidarietà le facciamo abitualmente a favore della casa di riposo e siamo sempre in contatto con l'assessore ai servizi sociali Elzo Severin che ci segnala le situazioni critiche in cui c'è necessità di un nostro intervento».

E dopo l'impegno mattutino, i rotariani del club di Montebelluna si sono ritrovati all'auditorium della biblioteca per ascoltare il concerto del coro "Faccin" di Trevignano. (efj)

© RIPRODUZIONE RISERVATA